



**5^a GIORNATA
NAZIONALE
RSU E DELEGATI
7 SETTEMBRE 2020**

Il Referente scolastico COVID-19

Tratto dalle Indicazioni operative
per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2
nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Rapporto ISS COVID-19 – nr. 58/2020



In prima persona, al plurale.

www.cislscuola.it

#ascuolanoi cisl siamo

Premessa

Le *indicazioni operative* per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia predisposte dal gruppo di lavoro dell'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Istruzione, dall'Inail, dalla fondazione Bruno Kessler, dalla Regione Emilia Romagna e dalla Regione Veneto intendono fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori del settore scolastico e dei Dipartimenti di Prevenzione che saranno coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19 e nell'attuazione delle strategie di prevenzione.

Al loro interno si forniscono dettagli pratici per la gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia tramite l'utilizzo di scenari ipotetici, in assenza, per il momento, di modelli previsionali solidi.

Nelle nostre scuole, ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti sarà necessario prevedere, secondo le *indicazioni operative*:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto, e che andranno preventivamente reperiti
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (Pediatra di Libera Scelta – PLS – o del Medico di Medicina Generale – MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

Sarà, inoltre, necessario approntare un **sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze** per classe/sezione che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Per consentire di raggiungere tali obiettivi, le indicazioni operative *raccomandano/prevedono* l'identificazione dei **referenti scolastici per COVID-19** adeguatamente formati sulle varie procedure da seguire nei diversi possibili casi.

E qui sorge tutta una serie di perplessità in ordine ad una figura che contrattualmente non esiste e di cui non si è provveduto ad individuare modalità di incarico, compiti, responsabilità, formazione. Ancora una volta, quindi, la scuola viene lasciata, almeno per ora, sola nel *ritagliare e modellare* una figura che potrebbe essere centrale nella strategia di prevenzione dell'epidemia nelle nostre aule. E che la figura del referente scolastico per COVID-19 sia importante lo dimostra il fatto che, all'interno delle *indicazioni operative*, viene citato ben 17 volte.

La nomina del referente scolastico per COVID-19

La prima grossa ambiguità risiede nel fatto che le indicazioni operative da un lato *raccomandano* alle scuole e ai servizi educativi dell'infanzia di "identificare dei referenti scolastici adeguatamente formati..." (vedi paragrafo 1 delle indicazioni operative) e dall'altro, invece (paragrafo 1.3), dispongono che "in ogni scuola *deve essere identificato* un referente scolastico per COVID-19". Da qui tutte le perplessità di carattere contrattuale per una figura finora non prevista e che, almeno per un certo verso, è riconosciuta in via precettiva dal documento. Nemmeno è dato capire se la figura dovrà necessariamente essere individuata all'interno dell'ambito scolastico ovvero se si tratti di una mera opportunità.

Circa la procedura di nomina da parte del dirigente scolastico riteniamo sia indispensabile procedere all'individuazione del personale che abbia fornito la propria disponibilità ad adempiere al compito. Il problema potrebbe porsi nel momento in cui nessuno nella scuola ovvero nel plesso voglia svolgere l'incarico dal quale, comunque, come per ogni altro incarico, con giustificati motivi sarà possibile produrre legittime dimissioni. A tale proposito, le *indicazioni operative* non escludono che la funzione di referente scolastico per COVID-19 possa essere svolta dallo stesso Dirigente scolastico. Viene prevista anche la nomina di un sostituto del referente (non si evidenzia se a livello di istituto ovvero di plesso) per evitare interruzioni nel caso di assenza del referente stesso.

Compiti del referente scolastico per COVID-19

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

Secondo le *indicazioni operative*, il responsabile scolastico per COVID-19 deve:

➤ ATTIVITÀ PREVENTIVA

- conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente
- svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio
- comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (si ipotizza espressamente una % del 40%, ma riteniamo sia esclusivamente esemplificativa. Infatti tale valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o delle assenze registrate tra gli insegnanti
- fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti

- indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

➤ GESTIONE CASI COVID-19

- ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19
- telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus)
- acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19
- fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Per i casi asintomatici, sono considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di *contact tracing*, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Formazione

I referenti scolastici per COVID-19 devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. Al fine di garantire le necessarie attività di formazione congiuntamente alla esigenza di garantire il distanziamento fisico l'Istituto Superiore di Sanità mette a disposizione la propria piattaforma per la Formazione A Distanza EDUISS (<http://eduiiss.it>) per erogare un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati.

I destinatari della formazione FAD sono i referenti scolastici COVID-19 per ciascuna istituzione scolastica e gli operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione referenti COVID-19 per le scuole.

Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile a tutti gli utenti (si stima dai 50.000 ai 100.000) nel periodo 28 agosto-31 dicembre 2020.

Pagamento

Per quanto riguarda il pagamento della nuova figura si può ipotizzare, allo stato attuale, un ricorso alle risorse del FIS (ai sensi dell'art.88 del CCNL 2006/2009).

